



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
200	07/09/2015	54	12	2

Oggetto:

Approvazione ammissione a finanziamento del progetto pilota a regia regionale - Comune di Salerno capofila Ambito Territoriale S05.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 3364479BE9077B410A1641346110E395FDEF2CAB

Frontespizio Allegato : C5F7DC3615F721FD44EB41F882B877178289E211



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE
STAFF DIPARTIMENTO

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR.
/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.

Dott.ssa Caragliano Fortunata (Interim)

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
200	07/09/2015	54	12	2	0

Oggetto:

Approvazione ammissione a finanziamento del progetto pilota a regia regionale - Comune di Salerno capofila Ambito Territoriale S05.

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che

- con L.R. 11/2007 e s.m.i. "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale;
- con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 134 del 27/5/2013 è stato approvato il "Piano sociale regionale 2013-2015, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11";
- che la normativa citata individua gli Ambiti Territoriali quali soggetti deputati alla gestione ed attuazione delle politiche sociali al sostegno della famiglia, rafforzando un approccio incentrato su una stretta collaborazione tra tutte le Istituzioni;
- la strategia europea nell'ambito della programmazione 2014-2020, è fortemente orientata a favorire l'inclusione sociale degli individui, attraverso azioni integrate di sostegno finalizzate a promuovere un modello innovativo di *welfare*;
- il Fondo Nazionale Politiche Sociali destina alla Regione Campania risorse finalizzate a realizzare interventi tesi a rafforzare la disponibilità dei servizi a favore delle famiglie con carichi di cura;
- la Regione Campania registra un'eterogeneità nella distribuzione territoriale dei servizi, in quanto numerose aree regionali sono completamente prive di ogni servizio, a fronte di territori sufficientemente coperti, ed in particolare una carenza di servizi destinati alla scuola primaria dell'infanzia;
- la Regione intende promuovere il raccordo tra i servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) e quelli destinati alla scuola primaria dell'infanzia nella fascia 3-6 anni, al fine di dare continuità alla presa in carico dei minori e sperimentare forme educative e didattiche innovative;

CONSIDERATO, che:

- in virtù di quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune", attribuendo valenza generale agli accordi organizzativi, per soddisfare interessi pubblici rimessi alle loro valutazioni;
- ai sensi del Libro Verde sulla modernizzazione della politica dell'UE in materia di appalti pubblici (COM.2011.15 del 27 gennaio 2011), è possibile, tra pubbliche amministrazione, stipulare un accordo pubblico – pubblico orizzontale di natura contrattuale, al fine di perseguire l'interesse pubblico attraverso una accelerazione dell'azione amministrativa, in un quadro di reciproche responsabilità;
- la Giunta regionale della Campania, mediante l'adozione della deliberazione n. 401 del 02/09/15 avente ad oggetto "Azioni regionali atte a migliorare la qualità della vita delle famiglie con carichi di cura a favore di minori, anziani non autosufficienti e persone con disabilità" ha promosso la costituzione di un sistema di welfare orientato all'inclusione e alla partecipazione, innalzando il livello di qualità della vita attraverso il riordino e la riorganizzazione dei servizi territoriali, eliminando sprechi e valorizzando l'efficacia dell'offerta, lo sviluppo e la promozione dei servizi alla persona;
- la sopra richiamata deliberazione ha stabilito di:
 - a) finanziare un intervento pilota per favorire la sperimentazione di modelli organizzativi di raccordo tra i servizi per la prima infanzia e la scuola per l'infanzia, che presenti elevate caratteristiche di integrazione tra policy sociali e scolastiche;
 - b) destinare un importo massimo pari ad € 550.000,00 per la realizzazione di un progetto pilota a regia regionale per le famiglie con carichi di cura a favore di minori, che presenti elevate caratteristiche di integrazione tra policy sociali e scolastiche, da imputare al Fondo Nazionale Politiche Sociali - Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7 - del bilancio regionale;
 - c) di affidare alla competente UOD "Welfare dei servizi e pari opportunità" - di concerto con il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali e la Direzione Generale delle politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero – l'adozione degli atti consequenziali;
 - d) prevedere per la realizzazione del sopra richiamato progetto pilota, l'individuazione di un Ambito territoriale, sulla base della maggiore popolosità e performances circa i target inerenti i servizi per la prima infanzia, cui affidare la realizzazione di un primo progetto pilota.

CONSIDERATO altresì che:

- dall'analisi dei dati relativi agli obiettivi di servizio, resi disponibili dal DPS, in particolare per l' indicatore S05 "Percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni", risulta che gli Ambiti territoriali del salernitano presentano le migliori performance, ed in particolare l'Ambito S5 presenta una percentuale di presa in carico pari al 24 %, con il solo Comune di Salerno che si attesta al 24,4 %;
- alla luce di tale analisi, l'UOD 02 "Welfare dei servizi e pari opportunità" - di concerto con il Dipartimento 54 e la Direzione 12 - ha individuato l'Ambito Territoriale S5 quale soggetto beneficiario di un primo progetto pilota;
- con nota prot. reg. n. 592731 del 04/09/2015 la Direzione Politiche Sociali, attraverso l'UOD 02, ha richiesto la disponibilità del Comune di Salerno capofila dell'Ambito Territoriale S5 alla realizzazione del primo progetto pilota a regia regionale finalizzato all'erogazione dei seguenti servizi:
 1. servizio integrativo di accoglienza pre e post orario scolastico;
 2. utilizzo di metodologie innovative finalizzate all'integrazione di percorsi educativi e didattici dei minori;
 3. presa in carico di eventuali nuclei familiari multiproblematici con il potenziamento di figure specializzate, al fine di assicurare immediati interventi di protezione del minore.
- con la succitata nota, il finanziamento è stato subordinato alla presentazione di un progetto esecutivo, da far pervenire via pec entro sette giorni dalla ricezione della stessa, che per ciascuno dei servizi sopra elencati indicasse le attività da porre in essere, il numero di strutture coinvolte, il numero di minori destinatari, il numero di operatori coinvolti e le metodologie utilizzate, nonché il piano finanziario e il cronoprogramma delle attività;

DATO ATTO, che:

- con nota acquisita al prot. reg. n. 594456 del 07/09/2015 il Comune di Salerno capofila dell'Ambito Territoriale S5, ha espressamente manifestato la disponibilità alla realizzazione del primo progetto pilota, trasmettendo, entro i termini stabiliti, il progetto esecutivo, in uno con il piano finanziario e il cronoprogramma delle attività;
- dall'istruttoria compiuta dall'UOD 02, il progetto presentato dal Comune di Salerno, in qualità di capofila dell'Ambito Territoriale S5, risulta rispondente ai requisiti richiesti con nota di cui al prot. reg. n. 592731 del 04/09/2015, in particolare rispetto ai punti 1, 2 e 3;

RITENUTO

- necessario approvare e ammettere a finanziamento, sulla base dell'esito dell'istruttoria realizzata dalla UOD 54.12.02, il progetto esecutivo presentato dal Comune di Salerno capofila dell'Ambito Territoriale S5, acquisita al prot. reg. n. 594456 del 07/09/2015 per un importo pari ad € 549. 679,30 IVA inclusa;
- di dover prevedere il trasferimento delle risorse pari ad € 549. 679,30 IVA inclusa, al Comune di Salerno capofila dell'Ambito Territoriale S5, per la realizzazione del progetto pilota a regia regionale, da imputare a valere sui fondi della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7;
- di dover comunicare al Comune di Salerno capofila dell'Ambito Territoriale S5, l'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto presentato;
- di dover prevedere che il Comune di Salerno possa dare avvio alle attività nelle more della sottoscrizione dell'accordo con la Regione Campania, stante l'imminente avvio delle attività didattiche e socio-educative;
- di rinviare a successivi provvedimenti dei dirigenti *ratione materiae* l'adozione degli atti conseguenti;

VISTI

- tutti gli atti richiamati che qui si intendono integralmente riportati e sentito il Direttore Generale in merito;
- la Legge Regionale n. 1 del 05/01/2015;
- la D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015;
- la DGRC n 401 del 02/09/2015;

- la nota prot. reg. n. 592731 del 04/09/15
 - la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga del conferimento dell'incarico di dirigente *ad interim* della UOD 02 "Welfare dei Servizi e Pari opportunità" nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale "*Welfare dei Servizi e Pari Opportunità*" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale medesima

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare e ammettere a finanziamento, sulla base dell'esito dell'istruttoria realizzata dalla UOD 54.12.02, il progetto esecutivo presentato dal Comune di Salerno capofila dell'Ambito Territoriale S5, acquisita al prot. reg. n. 594456 del 07/09/2015 per un importo pari ad € 549. 679,30 IVA inclusa;
- di prevedere il trasferimento delle risorse pari ad € 549. 679,30 IVA inclusa, al Comune di Salerno capofila dell'Ambito Territoriale S5, per la realizzazione del progetto pilota a regia regionale, da imputare a valere sui fondi della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - Programma 7;
- di comunicare al Comune di Salerno capofila dell'Ambito Territoriale S5, l'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto presentato;
- di prevedere che il Comune di Salerno possa dare avvio alle attività nelle more della sottoscrizione dell'accordo con la Regione Campania, stante l'imminente avvio delle attività didattiche e socio-educative;
- di a successivi provvedimenti dei dirigenti ratione materiae l'adozione degli atti conseguenti;
- di inviare il presente provvedimento al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale "Politiche sociali, politiche culturali, pari opportunità e tempo libero", all'Assessore competente in materia, al Comune di Salerno e al BURC per la pubblicazione.